

# Era un altro mondo

*di Pietro Baudo*

Da una terra avara partisti una mattina  
e, salutando la mamma tua, sei salita su di una tradotta  
con una piccola valigia e la voce dal pianto rotta.  
In un mare di acqua approdasti da mondina  
avevi quindici anni ad eri ancor bambina!

Col grande cappello di paglia che nascondeva il tuo bel viso  
curva sull'acqua, dall'alba al tramonto, cantavi  
per ingannar il tempo e la fatica.  
Eri giovane bella e piena di vita.

Al tramonto, mentre le prime stelle brillavano nel cielo;  
sull'aria l'organetto un po' stonato del giramondo  
dava inizio ad un allegro e spensierato girotondo.  
Erano altri tempi...un altro mondo...

Poi, lentamente nel buio si spariva,  
come naufraghi d'amore trasportati dal vento alla deriva,  
stretti nel battito d'un sol cuore,  
mentre il salice ci copriva dal chiaro di luna,  
nascosti tra i rami, come ladri d'amore.

Era l'amore dei tempi belli, era l'amore dei poverelli.  
Poi il tempo e l'uomo hanno trasformato il nostro mondo  
hanno distrutto tutto:  
l'aria, il salice, l'amore, l'organetto  
e il giramondo.